

Infortunati scolastici

Considerazioni in merito
alla statistica 1982

L'Agenzia generale «Zurigo» ha allestito la statistica concernente gli infortuni scolastici notificati durante il periodo 1.1.1982 / 31.12.1982.

Si tratta di quattro tabelle che si riferiscono ai seguenti settori scolastici: Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media obbligatoria, Scuole medie superiori. La statistica è completata da un riepilogo generale. Non sono considerati gli infortuni nelle Scuole professionali, coperti da un'altra polizza.

Nella suddivisione verticale della tabella sono indicate le categorie di infortunio (ad es.: fratture e lussazioni, ferite da taglio o lacero-contuse, lesioni agli occhi ecc.) e in quella orizzontale i momenti della giornata scolastica durante i quali sono accaduti gli infortuni (ad es.: lezioni in aula, durante la ginnastica, la ricreazione ecc.).

Nell'analisi dei dati sono indicati, separatamente per ordine di scuola, unicamente i totali dei casi notificati che risultano così ripartiti:

Scuola materna	270
Scuola elementare	1426
Scuola media obbligatoria	1628
Scuola media superiore	431
Totale generale	3764

Per un breve commento ho raggruppato gli infortuni in due categorie d'attività.

1. *Attività ginnico-sportive* (lezioni di ginnastica, corsi di sci, nuoto, pattinaggio, passeggiate e colonie): 1631 casi.

2. *Attività scolastiche e spostamenti* (lezioni nelle aule, all'aperto, lavoro manuale, ri-

creazione e tempo precedente l'inizio delle lezioni, tragitto casa scuola e viceversa): 2133 casi.

La spesa complessiva sopportata nel 1982 dall'Agenzia generale «Zurigo» e dalla Cassa cantonale infortuni scolastici è stata di fr. 1 196 025. — alla quale si devono aggiungere fr. 8329,10 per i danni di Responsabilità civile (materiali e corporali).

Si tratta, ovviamente, di un rilevante importo che dev'essere oggetto di meditazione non solamente per l'entità finanziaria ma soprattutto per il corrispondente danno fisico sopportato da un numero ragguardevole di allievi e studenti.

L'impegno che dobbiamo assumerci a livello scolastico e familiare, allo scopo di comprimere i danni e le spese, può essere così riassunto:

1. *Docenti di ginnastica e sport*
(per le attività menzionate)

— applicazione dei programmi tenendo conto della preparazione antecedente e della capacità degli allievi;
— metodologie appropriate;
— misure di sicurezza applicate in ogni momento;
— principi dell'igiene sportiva;
— educazione allo sport.

2. *Docenti di classe*

(per le attività menzionate)
— presenza anticipata in classe;
— interventi tempestivi durante la ricreazione;
— educazione al comportamento tra compagni;
— educazione agli spostamenti durante le visite e le attività esterne.

3. *Genitori*

— integrazione dei principi di comportamento, enunciati sopra, nell'educazione generale dei figli.



Caltha, prima elementare, lunedì 5 settembre 1983. Disegno.

Attività sportive supplementari durante l'anno scolastico 1981/82

L'Ufficio dell'educazione fisica ha promosso un'inchiesta sulle attività sportive supplementari organizzate durante l'anno scolastico 1981/82 nei diversi ordini di scuola del Cantone.

La base legale per lo svolgimento di attività sportive supplementari — a complemento delle ore settimanali obbligatorie di educazione fisica previste dai programmi scolastici — è concessa dai disposti enunciati nella Legge federale che promuove la ginnastica e lo sport, e precisamente:

«Le tre ore settimanali di educazione fisica devono essere completate con mezza giornata, giornate e campi di sport, allo scopo di approfondire l'addestramento ginnico-sportivo e di estenderlo ad altre discipline».

A partire dal 1° luglio 1972 — data d'entrata in vigore della Legge — i Cantoni hanno avuto campo di ufficializzare la possibilità di organizzare, durante l'orario scolastico, attività sportive della durata di una o più giornate anche fuori dell'Istituto (giornate polisportive, escursioni, campeggi, scuole montane, campionati interscolastici e giornate promozionali). A titolo informativo segnalo che, a completazione di queste attivi-

tà sportive a carattere obbligatorio, è offerta la possibilità di svolgerne altre facoltative organizzate nell'ambito dello Sport scolastico e del movimento Gioventù e Sport.

L'inchiesta menzionata ha fornito dati e cifre interessanti, direi anche sorprendenti, che meritano d'essere menzionati nei valori più significativi.

Settori scolastici:

primario, medio, medio superiore + professionale e dell'educazione speciale.

Dati:

indicazione dei totali

Corsi notificati:

356, di cui 308 nel Cantone e 48 fuori Cantone.

Giornate di attività: 2.230

Partecipanti:

allievi: 32 104

docenti: 1 954

altro personale: 1 005

Totale dei costi: fr. 2.522 408. —

costituiti da sussidi comunali e cantonali, fondi privati, quote allievi partecipanti.

Spese di rilievo a beneficio dell'economia
Vitto e alloggio fr. 1 018 745. —

Impianti di risalita (corsi sci) fr. 299 257. —

Viaggi fr. 297 448. —

Stipendi extra-scolastici fr. 462 731. —

Questa «nuova frontiera» non si limita unicamente agli aspetti tecnici e sportivi ma favorisce la diffusione di altre forme culturali in quanto, nella programmazione delle attività, si concede spazio all'interdisciplinarietà (ambiente, storia, geografia, scienze) e alla socializzazione.

L'Ufficio dell'educazione fisica scolastica è preposto alla supervisione di questa interessante esperienza scolastica, ben coadiuvato dalle Istanze responsabili dei settori menzionati e dal Dipartimento della pubblica educazione.

L'azione, in costante progressione (nell'anno scolastico 1982/83 i corsi notificati sono stati 550) e che in futuro potrà essere ulteriormente perfezionata, offre la possibilità ai giovani di ogni ceto sociale di avvicinarsi a valori educativi particolarmente importanti i quali, sommati a quelli basilari di competenza della famiglia, contribuiranno in modo determinante alla formazione dell'uomo di domani.

Marco Bagutti